



MEGLIO UNA MUSERUOLA IN PIU' CHE UN PEZZO DI BIMBO IN MENO... in fondo anche noi usiamo la cintura di sicurezza!

**di Pier Gianni Prosperini Consigliere Regionale di A.N.
e di Carla De Albertis Consigliere Comunale di A.N.**

L'ordinanza sulla museruola, peraltro temporanea e suscettibile di miglioramenti, ha dato un segnale forte ed ha suscitato un dibattito immediato e serrato che altrimenti si sarebbe trascinato stancamente e senza interventi concreti per poi cadere nell'oblio fino alla prossima vittima.

Certo sarà necessaria qualche piccola modifica come quella dell'abbassamento del limite di età per i minori (ma innalzando lo stesso pe l'uso del motorino!): ma i tecnici sono già al lavoro.

Il concetto, in fondo, è sempre quello da tutti invocato della prevenzione accanto alla sanzione: meglio qualche minuto di museruola al giorno piuttosto che bambini (ma anche adulti ed altri cani) azzannati, sbocconcellati o anche sbranati.

A chi si straccia le vesti, a chi addirittura arriva ad affiancare la vivisezione alla museruola diciamo: altolà!

Guardiamo invece alle persone ricucite nei pronto soccorsi, per morsi di cani ed anche ai cani finiti dai veterinari per risse tra simili.

E poi quanti minuti al giorno i proprietari portano fuori i loro cani? E quando piove? Pochi minuti di "imposizione al giorno" per tutelare bambini e non, ci sembrano più che sopportabili.

Cero la museruola sarà "imposta" anche ai cani "presumibilmente" e mansueti (perché lo ricordiamo i termini assoluti e certi con le reazioni istintive non li possiamo usare) e a padroni del tutto "adatti": ma il bambino che per sbaglio pesta la coda, o gli attimi di disattenzione di un pur "padrone modello" non li vogliamo neanche ipotizzare?

Abbiamo sempre allevato, addestrato e avuto cani, li amiamo, ne capiamo anche la "funzione sociale", capiamo anche il "fastidio" della museruola: che è però un "fastidio" e non una tortura. E allora esempi di "fastidi" giustamente imposti anche agli "uomini" per prevenire danni a sé e agli altri ne abbiamo una valanga:

- il casco obbligatorio per ragazzi e adulti su moto e motorini: noi siamo prudenti, conosciamo il codice della strada, non abbiamo mai preso multe o avuto incidenti, il casco ci fa caldo, ci provoca prurito, ci fa cadere i capelli... eppure... giusta prevenzione;
- e le cinture di sicurezza che impediscono i movimenti, comprimono stomaco e addominali e ti ricordano la tua obesità? Obbligatorie anche per chi è sempre all'erta e saldamente ancorato con i piedi.. giusta prevenzione;
- e gli occhiali obbligatori per la guida?abbiamo solo un leggero abbassamento, ci segano il naso, ci ricordano che stiamo invecchiando: depressione! ... eppure... giusta prevenzione.

La lista potrebbe essere infinita. Si rovesci allora la medaglia e si cerchi di vedere come pochi minuti di sacrificio possano evitare a tanti bambini morsicature, traumi ed aggressioni, come ci dicono le statistiche dei pronto soccorsi.

Borsani ha dato una giusta regola generale, ora i tecnici ci lavorino. Ma per favore non lasciamo che si faccia confusione tra “fastidio” e “violenza”, tra “regola” e “ferocia” e soprattutto tra “bambini” e “animali”.

E' bello e doveroso che i bambini amino gli animali ma devono anche imparare a rispettare gli altri attraverso i loro animali.

Lasciamo che animalisti & Co. Studino patentini, esami attitudinali e test delle capacità mentali dei proprietari (che poi fanno portare fuori i loro cani da altre persone “non testate”) ... ai posteri l'ardua sentenza.

Ma nell'attesa dei posteri ... la museruola.